



DALLA PARTE  
DEGLI ANIMALI

Comunicato stampa LAV 7 febbraio 2020

CACCIA AI CANGURI - LA RISPOSTA DELL'AMBASCIATORE AUSTRALIANO ALLA LAV:  
"UNA DELLE MIGLIORI OPERAZIONI AL MONDO DI 'WILD HARVEST'!!

LAV: SCONCERTANTE LA DIFESA DELLE AUTORITA' AUSTRALIANE ALLA CACCIA COMMERCIALE DEI CANGURI, CHE PROSEGUE INDISTURBATA NONOSTANTE LA GRAVE DEVASTAZIONE DI QUESTI MESI. **SABATO 8 FEBBRAIO LAV ORGANIZZERÀ AZIONI DI CONTESTAZIONE VERSO AZIENDE ITALIANE CHE USANO PELLI DI CANGURO**

*"Fermate la caccia ai canguri in Australia, già devastata da incendi incessanti": è [l'appello che lo scorso 9 gennaio abbiamo rivolto all'Ambasciatore d'Australia in Italia](#), Gregory Alan French, per cercare di contenere il già gravissimo impatto di mesi di incendi che stanno devastando l'ecosistema.*

Un contesto che va ad aggravare le possibilità di sopravvivenza degli animali selvatici, e dei canguri in particolare, già "normalmente" vittime di una spietata caccia commerciale, come abbiamo documentato **lo scorso ottobre**, prima che l'Australia fosse colpita dai devastanti incendi, con la proiezione del docufilm "[Kangaroo: a love-hate story](#)" e la pubblicazione di un [dossier](#) che evidenzia il ruolo di primo piano dell'Italia, primo paese europeo importatore di pelli di canguro (oltre 2 milioni di pelli dal 2012 al 2016) e il coinvolgimento di note aziende italiane, che ne fanno uso per la produzione di scarpe da calcio, tute motociclistiche, ma anche calzature e accessori di lusso.

**Sabato 8 febbraio la LAV organizzerà delle azioni di contestazione verso alcune di queste aziende con l'unico intento di spronarle a rinunciare definitivamente all'uso di pelle di canguro.**

*"Aziende come **LOTTO**, che si fa vanto della propria attenzione all'ambiente nella sezione [Corporate Social Responsibility](#) del suo sito web ma, a distanza di mesi, non ha ancora risposto alla nostra richiesta di rinunciare all'uso di pelli di canguro. – commenta Simone Pavesi, responsabile LAV Moda animal free – O come **DAINESE**, che usa pelli di canguro per tute motociclistiche per professionisti e appassionati, e che non ha mai risposto alla richiesta della LAV (rinnovata ripetutamente dal mese di giugno dello scorso anno) di un incontro per discutere delle criticità di questa "filiera,,",*

E mentre già lo scorso ottobre DIADORA, anche a seguito di un trasparente confronto con LAV, comunicava l'impegno a non utilizzare più pelle di canguro, annuncio poi seguito dalla stessa decisione assunta anche da VERSACE, altre aziende ad oggi non hanno dato alcun segnale di ravvedimento circa l'impiego di pelle di canguro; nel settore sportivo, per la produzione di scarpe da calcio: **PANTOFOLA D'ORO** e **DANESE**; nel settore motociclismo: **DUCATI**, **GIMOTO**, **ALPINESTARS**, **VIRCOS**. Abbigliamento e

sede nazionale  
viale regina margherita, 177  
00198 roma

t +39 06 44 61 325  
f +39 06 44 61 326

info@lav.it

**LAV.IT**

LAV è riconosciuta  
organizzazione non lucrativa  
di utilità Sociale  
ed Ente Morale



**DALLA PARTE  
DEGLI ANIMALI**

calzature di lusso: **SALVATORE FERRAGAMO, MORESCHI, MOMA, FABI**, ma anche **PRADA** (nonostante abbia già comunicato a LAV di non avere più acquistato pelle di canguro nell'ultimo anno).

Rispetto all'attuale impatto degli incendi sulle popolazioni di canguro, se la posizione delle autorità australiane poteva essere prevedibilmente finalizzata al rassicurare l'interlocutore, assolutamente inattese e sconcertanti le dichiarazioni dell'Ambasciatore Gregory Alan French nella lettera in risposta alla LAV: ***“L'industria commerciale australiana della carne e della pelle di canguro è iniziata nel 1959 ed è considerata una delle migliori operazioni al mondo di “wild harvest”. La carne di canguro proviene da fonti sostenibili in conformità a quote che vengono stabilite scientificamente e che sono regolarmente monitorate”***.

La caccia “al canguro” è il più grande e cruento massacro di animali selvatici della Terra. Ogni anno sono uccisi oltre 2 milioni di canguri adulti, a cui si aggiungono decine di migliaia di cuccioli spesso ancora nel marsupio delle madri. Uccisioni particolarmente cruente anche a causa del fatto che la caccia avviene di notte, periodo in cui questi animali sono più attivi, e che di conseguenza rende ancora più difficile uccidere i canguri con un unico colpo di fucile al cervello come prevede il Codice di Condotta, volontario, redatto dalla Kangaroo Industries Association Australia (KIAA).

In caso di uccisione di una madre con cucciolo, questo deve essere ucciso immediatamente tramite un colpo alla testa sufficientemente forte da schiacciarne il cranio e distruggere il cervello – consentito anche scaraventare il cucciolo contro il cofano del pick-up-, stordimento e immediata decapitazione o singolo colpo di fucile al cervello o al cuore.

Eppure per l'Ambasciatore australiano il National Code of Practice for the Humane Shooting of Kangaroos for Commercial Purposes stabilisce: ***“[...] standard di condotta umana [...]”***.

LAV rinnova l'appello alle aziende italiane coinvolte in questa carneficina affinché rinuncino definitivamente all'uso di pelle di canguro nelle loro produzioni.

sede nazionale  
viale regina margherita, 177  
00198 roma

t +39 06 44 61 325  
f +39 06 44 61 326

info@lav.it

**LAV.IT**

LAV è riconosciuta  
organizzazione non lucrativa  
di utilità Sociale  
ed Ente Morale